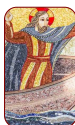


La Campana



Foglio Parrocchiale Settimanale
S. M. Bertilla e Bvm Immacolata
via Roma, 224 30038 Spinea
(VE) telefax 041 990283
e-mail: honey2@tiscali.it Diocesi
di Treviso
<http://www.santabertilla.spinea.it/>
parrocchia.santabertilla@gmail.com



Domenica delle Palme

Seconda Settimana del Salterio – 25 Marzo 2018 – anno

Colletta Pro Lavori Straordinari



Colletta Pro Lavori Straordinari

Collette mensili Febb-Nov17	18.763
Buste di Natale '17 (n° 189)	5.770
Offerte al 28.02.2018	26.100
Prestiti al 28.02.2018	5.000
Colletta mensile Gen. 2018	1.622
Colletta mese di Febb.2018	2.046
Offerte mese di Marzo 2018	7.260
Colletta mese Marzo 2018	
TOTALE AL 04.04.2018	66.531

Grazie a tutti coloro che continuano a dare
il loro contributo!



Martedì 10 aprile 2018, ore 20.45, è stato fissato il Consiglio Pastorale Parrocchiale "allargato" (S. Bertilla, Crea e quanti volessero partecipare) nel quale mettere insieme le nostre riflessioni sulla lettera pastorale del vescovo secondo questo schema proposto dalla Commissione Sinodale:

1. A partire dalla Lettera Pastorale "Per una Chiesa in cammino" e tenendo conto dell'esperienza del Cammino Sinodale, quali le indicazioni e gli atteggiamenti da

tenere maggiormente in considerazione per dare continuità a quanto richiamato dal Vescovo nella Lettera?

2. Risultano sufficientemente chiare le indicazioni riguardanti la "scelta chiave" e le tre scelte per avviare dei "processi di cambiamento" nella direzione di una conversione pastorale e missionaria delle nostre comunità parrocchiali?

3. Quali timori o dubbi possono "raffreddare" le scelte proposte dalla Lettera del Vescovo per un reale avvio di "processi di cambiamento"? 4. C'è bisogno di chiarimenti su alcuni passaggi prospettati o su termini/espressioni presenti nella Lettera?

Sarà compito del **Consiglio di Collaborazione Pastorale**, che si ritroverà Mercoledì 11 marzo alle 20.45 a S. Bertilla fissare poi una Assemblea di Collaborazione con la presenza di alcuni membri della Commissione Sinodale per instaurare un dialogo proficuo e accogliere alcune indicazioni sulle quali muoversi.



Commemorazione dell'ingresso di Gesù a Gerusalemme.

Dal vangelo secondo Marco (Mc 11,1-10)

Quando furono vicini a Gerusalemme, verso Bètfage e Betània, presso il monte degli Ulivi, mandò due dei suoi discepoli e disse loro: «Andate nel villaggio di fronte a voi e subito, entrando in esso, troverete un puledro legato, sul quale nessuno è ancora salito. Slegatelo e portatelo qui. E se qualcuno vi dirà: "Perché fate questo?", rispondete: "Il Signore ne ha bisogno, ma lo rimanderà qui

subito". Andarono e trovarono un puledro legato vicino a una porta, fuori sulla strada, e lo slegarono. Alcuni dei presenti dissero loro: «Perché slegate questo puledro?». Ed essi risposero loro come aveva detto Gesù. E li lasciarono fare. Portarono il puledro da Gesù, vi gettarono sopra i loro mantelli ed egli vi salì sopra. Molti stendevano i propri mantelli sulla strada, altri invece delle fronde, tagliate nei campi. Quelli che precedevano e quelli che seguivano, gridavano: «Osanna! Benedetto colui che viene nel nome del Signore! Benedetto il Regno che viene, del nostro padre Davide! Osanna nel più alto dei cieli!».

PRIMA LETTURA

Dal libro del profeta Isaia (Is 50,4-7)

La figura del servo sofferente è caratterizzata dalla persecuzione e dalla fedeltà. Il servo resta fedele nella persecuzione e non si scaglia contro il suo popolo che lo rifiuta; anzi, assume su di sé le colpe di tutti e lo riscatta. Un'icona della crocifissione.

SECONDA LETTURA

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Filippesi (Fil 2,6-11)

Nel testo è descritta, come in miniatura, la logica dell'esistenza intera di Gesù. Lo stupore, la meraviglia (che stanno all'origine del cammino di conversione) sono generati dal fatto che Gesù, decidendo di diventare uomo, ha accettato di essere umile tra gli umili, povero tra i poveri, rifiutato tra i rifiutati. Solo così egli può essere rivelazione del volto del Dio cristiano.

VANGELO (Mc 14,1-15,47)

Nella lettura della passione secondo Marco trova risposta definitiva la domanda che l'evangelista ha posto in tutto il suo vangelo: chi è Gesù? Durante il processo Gesù svela la sua vera identità, ma è ai piedi della croce che il centurione può professare la propria fede nel Figlio di Dio.

Dal racconto della Passione di nostro Signor Gesù Cristo secondo Marco.

Costrinsero a portare la sua croce un tale che passava, un certo Simone di Cirene, che veniva dalla campagna, padre di Alessandro e di Rufo. Condussero Gesù al luogo del Gòlgota, che significa «Luogo del cranio», e gli davano vino mescolato con mirra, ma egli non ne prese. Poi lo crocifissero e si divisero le sue vesti, tirando a sorte su di esse ciò che ognuno avrebbe preso. Erano le nove del mattino quando lo crocifissero. La scritta con il motivo della sua condanna diceva: «Il re dei Giudei». Con lui crocifissero anche due ladroni, uno a destra e uno alla sua sinistra. Quelli che passavano di là lo insultavano, scuotendo il capo e dicendo: «Ehi, tu che distruggi il tempio e lo ricostruisci in tre giorni, salva te stesso scendendo dalla croce!». Così anche i capi dei sacerdoti, con gli scribi, fra loro si facevano beffe di lui e dicevano: «Ha salvato altri e non può salvare se stesso! Il Cristo, il re d'Israele, scenda ora dalla croce, perché vediamo e crediamo!». E anche quelli che erano stati crocifissi con lui lo insultavano. Quando fu mezzogiorno, si fece buio su tutta la terra fino alle tre del pomeriggio. Alle tre, Gesù gridò a gran voce: «Eloì, Eloì, lemà sabactàn!», che significa: «Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?». Udendo questo, alcuni dei presenti dicevano: «Ecco, chiama Elia!». Uno corse a inzuppare di aceto una spugna, la fissò su una canna e gli dava da bere, dicendo: «Aspettate, vediamo se viene Elia a farlo scendere». Ma Gesù, dando un forte grido, spirò. Il velo del tempio si squarciò in due, da cima a fondo. Il centurione, che si trovava di fronte a lui, avendolo visto spirare in quel modo, disse: «Davvero quest'uomo era Figlio di Dio!».

Commento alla Parola

"Davvero quest'uomo era Figlio di Dio!".

I cristiani hanno sempre considerato la **Passione di Gesù** come luce e ricchezza per la loro fede. L'evangelista Marco nel raccontarla, con cruda realtà, proclama la realizzazione sconcertante del piano di Dio. **Il momento della morte di Gesù, paradossalmente, è il cuore pulsante di tutto il racconto.**

Egli ci mette di fronte alla **debolezza del Signore** e ci ricorda le nostre fragilità. Quando le forze del male che si scatenano contro l'umanità Dio si mette dalla parte dell'uomo e

ne subisce le conseguenze. Questo lo comprendiamo solo nella contemplazione della croce.

LA LOTTA CONTRO IL MALE NON PREVEDE "MAGIE", SOLO MIRACOLI...

Dio sceglie di soffrire con gli uomini (in solidarietà) **e per gli uomini** (nella carità). Nessun miracolo si compie a Gerusalemme. **Solo con la fede** "vediamo" e quindi "crediamo" che la debolezza del Signore ci salva perché il suo amore (la vita ricevuta dal Padre) non viene meno. **L'amore, la vita che viene dal Padre, è più forte della morte.** In altre parole, la vittoria di Cristo sul male e sulla sofferenza non è quella di un potente che distrugge e annienta il male, ma quella di chi accetta di **amare nella debolezza e in tal modo "trafigge"** (attraversa) l'esperienza del male e della morte. Per l'evangelista Marco questo è l'unico miracolo che Gesù ha fatto a Gerusalemme!



In fuga dalla guerra in Siria...

IL RACCONTO DELLA PASSIONE CI RINVIA ANCHE AI NOSTRI PECCATI.

Nel processo a Gesù appare con evidenza la complicità dell'uomo nel male e così vengono sottolineate tutte le **nostre connivenze con ciò che fa soffrire l'umanità.** In compagnia di Pietro, Giuda, del Sommo Sacerdote, della folla, del potere romano, ci siamo anche noi con le nostre responsabilità verso Dio e verso i fratelli. Le sofferenze di Cristo mettono in verità il male che ci facciamo, la mancanza d'amore che c'è tra di noi. Cristo che muore in croce è vittima dei nostri peccati e nello stesso tempo si mette, lui innocente, al posto dei peccatori. **Di fronte a ciò non possiamo non scegliere decisamente di amare a costo anche di soffrire.**

Alla fine, la risurrezione attesterà che non è l'uomo che soffre per amore a morire, ma la morte stessa.

NELLA VEGLIA PASQUALE celebriamo la nostra fede nella risurrezione per ritrovare la **forza di soffrire piuttosto che rinunciare ad amare.**

Le parole del centurione romano sotto la croce: **"Veramente quest'uomo era figlio di Dio!"** dovrebbero risuonare sempre con più forza dentro il nostro

cuore nei prossimi giorni. Esse sono scaturite da un pagano **"sorpreso"** da come era morto Gesù.

Chiediamoci: un centurione romano, abituato ad uccidere e torturare guardando negli occhi le sue vittime e a sentire le loro imprecazioni, cosa avrà visto di così misterioso nella morte di Gesù da uscire con quella esclamazione? Che abbia scoperto che Gesù era Figlio di Dio "contemplando" la sua debolezza e sofferenza?

L'onnipotenza di Dio si manifesta nella debolezza a cui lo porta il suo grande amore.

Bisogna ammettere che viene messo a nudo ogni nostra immagine o concetto teorico di Dio e di salvezza. La nostra stessa auto - comprensione come chiesa e comunità cristiana ne resta sconvolta.

Ci aiuti la celebrazione del **Giovedì Santo**, in Coena Domini, a riappropriarci degli unici strumenti di potere che sono concessi al cristiano: **una brocca d'acqua e un asciugatoio** per lavare i piedi ad ogni uomo. Nelle liturgie del **Venerdì Santo** mettiamoci in contemplazione della Croce chiedendo umilmente al Signore che doni, a noi cristiani, almeno **la fede del centurione pagano...** E nella **Veglia di Pasqua** confermiamoci nella fede della risurrezione che attesta al nostro spirito che **con l'amore possiamo "traffiggere", "sconfiggere", la morte.**



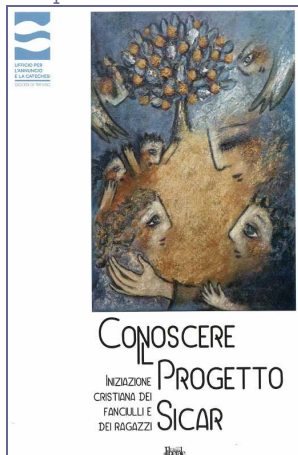
Calendario Terza Elementare

Dom 08.04.18	9.30/11.15 S.Messa
Dom. 22.04.18	Uscita ad Aquileia (*)
Dom. 06.05.18	9.30/11.15 S.Messa.

Calendario Quarta Elementare

Sab 14.04.18	8.00/13.00 S.Vittore
Sab 21.04.18	15.00 Prove Com
Merc 25.04.2018	Prime Comunioni 9.30/10.15/11.15

Una riflessione alla conclusione
alla celebrazione della **prima
riconciliazione** per i fanciulli/e di
quarta elementare



L'anno scorso a conclusione del cammino di catechesi della terza elementare, abbiamo informato i genitori che non si sarebbe celebrata la prima riconciliazione la Domenica delle Palme. E che invece avrebbero deciso loro quando i figli sarebbero stati pronti alla celebrazione, dopo essersi adeguatamente preparati insieme in famiglia con gli strumenti preparati appositamente. Pertanto nel corso del nuovo Anno Pastorale iniziato ad ottobre e fino a sabato 24 marzo 2018, quasi ogni sabato, in cripta si è celebrata in a piccoli gruppi di famiglie la prima riconciliazione dei fanciulli/e. **L'esperienza è stata del tutto positiva.**

Anzi si è rivelata in piena linea con il nuovo Progetto Diocesano di iniziazione cristiana dei fanciulli e dei ragazzi denominato **"Progetto Sicar"**, dal nome della località in cui Gesù si incontrò, al pozzo, con la Samaritana. Del Progetto Sicar avremo modo di parlarne più volte ad iniziare dal Consiglio di Collaborazione, in Consiglio Pastorale, con i catechisti, con i genitori, con gli animatori dei Campi Scuola. Per ora volevo solo manifestare un desiderio: **poter applicare la stessa procedura anche per la prima comunione.**

Il primo e rilevante risultato sarebbe quello di scongiurare che le Sante Messe di prima comunione continuino ad essere quel qualcosa di indefinito e nel migliore dei casi riconducibile ad una "bella cerimonia". **La Santa Messa di prima comunione non può essere una "bella cerimonia"!**

La motivazione di fondo è che il Cammino di Iniziazione Cristiana non è finalizzato alla celebrazione standardizzata dei sacramenti, ma che i sacramenti diventino davvero momenti di incontro personale con il Signore da collocarsi nel tempo (nel cammino di iniziazione cristiana) e non nello spazio (in date preconfezionate e standard), come ama dire papa Francesco. Attualmente **solo il Battesimo risponde a questi requisiti, almeno formalmente.** Sono i genitori a decidere quando battezzare i loro bambini. Anche qui ci sarebbero

tante considerazioni da fare. Come Collaborazione Pastorale ci stiamo attrezzando ad interagire con quei genitori che chiedono il battesimo per i loro figli.



"Le parole per dirlo ai figli..."

Istruzioni per parlare in famiglia di
affettività e sessualità

Relatore dott. Oscar Durante
Psicologo-psicoterapeuta, sessuologo

ore 20.30

presso Oratorio don Milani S. Maria Bertilla

28 marzo 2018

per genitori della Scuola Secondaria di Primo
Grado

**Affrontare i cambiamenti fisici
ed emotivi dei figli, stimolare un
dialogo aperto sulla sessualità,
riflettere sui rischi dei social
network**

SETTIMANA SANTA

SETTIMANA SANTA			
CALENDARIO		INTENZIONI	PRO MEMORIA
SABATO 24 ATTENZIONE PER DOMANI! TORNA L'ORA LEGALE 	8.00	Chiesetta Suore S. Giuseppe ✱	9.00-12.00 CATECHESI SECONDA MEDIA 20.30 VEGLIA DEI GIOVANI A S. NICOLÒ TREVISO
	11.30	50° di Matrimonio di Tiziano Da Lio e Mariarosaria Coletto (cripta)	
	16.30	Battesimo di Virginia, Riccardo, Giulio	
	17.30	Prima Riconciliazione per 6 fanciulli/e di quarta elementare	
	18.30	Benedizione rami di ulivo sul sagrato e processione verso chiesa.	
		✱ Maria Ceccato Aldina Bruseghin Teresa Moretto Giacinto Rampon ✱ Erminia ✱ Emmenegilda Minto ✱ Girolamo Deppieri ed Elisa Zuin ✱ Giancarlo Morello (19°) ✱ Antonio Arcario Florinda Ester ✱ ✱ Leandro Naletto ✱ Luigi Carraro	
DOMENICA 25 MARZO 2018  della PASSIONE DEL SIGNORE (PALME)	Ultima Domenica del Mese: Colletta Pro lavori Straordinari della Parrocchia e Busta Pasquale		
	7.00	Chiesetta Suore S. Giuseppe ✱	9.00 Colazione della Salute
	8.30	✱ Giuseppe e Gioconda ✱ Antonia e Primo ✱ Giuseppe Maria Carlo Giacinto Ester ✱	
	9.30	Presso tensostruttura benedizione ulivo e processione	
	10.00	Presente la terza e quarta elementare	
		✱ Fam. Mario Pasqualetto ✱ Teresa Landolfi ✱ Giuseppe Simion ✱ Giovanna e Attilio ✱ Tarcisio e Gerolamo ✱	
	10.15	✱ Diego Donà (17°) ✱ Dino Dian (6°)	
	CREA	✱ F. Righetto e Chinellato ✱	
	11.15	✱ Mario Martin ✱ Diana Salvagni Dal Prà ✱ ✱	
	18.30	✱ Francesco De Vita (3°) ✱ Antonio Marchiori ✱ Mancuso Salvatore ✱ Francesco Carraro	

LUNEDÌ 26 	8.00	Chiesetta Suore S. Giuseppe	*	9.00-12.00 adorazione Confess.
	18.30	* Pino (20°)	*	15.00-18.00 Adorazione Confess
	18.30	*	*	18.00 adorazione e confessioni
	CREA	*	*	20.45 Consiglio di A.C.
MARTEDÌ 27 	8.00	Chiesetta Suore S. Giuseppe	*	9.00-12.00 adorazione Confess.
	18.30	* Maria e Angelo Torre	*	15.00-18.00 Adorazione Confess
	18.30	*	*	18.00 adorazione e confessioni
	CREA	*	*	
MERCOLEDÌ 28 	8.00	Chiesetta Suore S. Giuseppe	*	9.00-12.00 Adorazione Confess
	18.30	* Filippo Malacasa	* Albina	15.00-18.00 Adorazione Confess
		*	*	16.30 Prove quarta Elementare
	18.30	*	*	18.00 adorazione e confessioni
	CREA	*	*	

TRIDUO PASQUALE

GIOVEDÌ SANTO 29 	9.30	S. Messa Crismale in Cattedrale a Treviso		15.00 - 18.00 Confessioni
	20.30	S. MESSA IN COENA DOMINI – LAVANDA DEI PIEDI		21.30 Inizia adorazione che durerà tutta la notte con la presenza di un sacerdote che accoglie le confessioni.
		*	*	
	20.30	S. MESSA IN COENA DOMINI		
	CREA	*	*	
VENERDÌ SANTO 30 	15.00	CELEBRAZIONE DELLA PASSIONE DEL SIGNORE		9.00-12.00 Confessioni
				15.00 – 18.00 Confessioni
	15.00	CELEBRAZIONE DELLA PASSIONE DEL SIGNORE		16.00 - 18.00 Confessioni a Crea
	20.30	VIA CRUCIS DI COLLABORAZIONE PASTORALE		
		Si partirà dal sagrato di Santa Bertilla e si concluderà sul sagrato dei SS. Vito e Modesto		
SABATO 31 	21.00	VEGLIA PASQUALE CON BATTESIMO DI Endri, Meghi, Riccardo, Marco, Elena, Trevis		9.00 - 12.00 confessioni
		* Umberto Cupoli	* Silvana Angela Guido	15.00 - 18.00 confessioni
		*	*	
	21.00	VEGLIA PASQUALE		16.00 - 18.00 Confessioni a Crea
	CREA	*	*	
DOMENICA 01 APRILE 2017 	8.30	* Evelina De Munari F. Stevanato	*	
		*	*	
	10.00	* def. Fam. di Fernanda	* def. Duilio	
		* Ida Bottacin	*	
	10.15	*	*	
	CREA	*	*	
	11.15	* Romilda	*	
		*	*	
PASQUA	18.30	*	*	
		*	*	
LUNEDÌ 02 	8.30	* ad mentem offerentis	*	
		*	*	
	10.00	* Walter	*	
		*	*	
	10.15	*	*	
	CREA	*	*	
	11.15	Battesimo di Federico	*	
		*	*	
OTTAVA DI PASQUA	18.30	* Tullio Bertoldo	*	

CALENDARIO MESE DI APRILE 2018

VEN. 06 APRILE	20.45	Iscrizioni animatori Grest (in Oratorio)	
SAB. 07 APRILE		Iscrizioni on-line al Grest 2018	
DOM. 08 APRILE	9.30	Catechismo Terza Elementare	
	10.15	Battesimo di Bianca a Crea	
MART. 10 APRILE	20.45	Consiglio Pastorale Allargato S. Bertilla e Crea: Lettera pastorale del vescovo. (salone Oratorio don Milani)	
MERC. 11 APRILE	20.45	Consiglio di Collaborazione (S. Vito e Modesto)	
	20.45	Conferma Iscrizioni al Grest 2018 (fino alle 23.00 c/o bar Oratorio)	
VEN. 13 APRILE	20.30	Conferma Iscrizioni al Grest 2018 (fino alle 22.00 c/o bar Oratorio)	
SABATO 14 APRILE	8.00	Uscita Quarta elementare a S. Vittore e Corona (Feltre)	
	9.00	Conferma Iscrizioni al Grest 2018 (fino alle 11.00 c/o bar Oratorio)	
		Week end Famiglia di Famiglie a PdC.	
DOM. 15 APRILE	8.00	Uscita del Gruppo il Passo a Torcello	

